



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



PROGETTO ERASMUS KA1

Codice accreditamento: 2021-1-IT02-KA120-SCH-000044226

Grant Agreement N. 2023-1-IT02-KA121-SCH-000119106

RELAZIONE FINALE

Mobilità alunni

LUOGO: Beauvais (Francia)

PERIODO: dal 07 al 13 aprile 2024

DOCENTI ACCOMPAGNATORI:

Prof.ssa Leotta Alfia

Prof.ssa Tomaselli Giuseppa Laura

Il progetto Erasmus+ eTwinning “Words against Waste”, incentrato sull’educazione ambientale, è nato, da una parte, dall’esigenza di responsabilizzare gli alunni sulla tematica dello spreco e dell’inquinamento ambientale, e dall’altra, dalla necessità di educare alla cooperazione e all’impegno attivo. Questo argomento è stato analizzato in diversi contesti (a casa, a scuola, in città...) e questo ha aiutato gli alunni ad acquisire consapevolezza delle conseguenze nefaste, per le generazioni future, della abnorme produzione di rifiuti e dell’utilizzo dissennato delle risorse del pianeta. Inoltre, attraverso il cooperative learning e il problem-based learning i ragazzi sono riusciti a conoscere meglio se stessi e ad esprimere appieno le proprie potenzialità.

La seconda delle due mobilità, da e verso la Francia, previste dal progetto elaborato con il college Jean Baptiste Pellerin di Beauvais, si è svolta dal 07 al 13 aprile 2024, a distanza di solo qualche settimana dalla prima. La scuola partner si trova nel dipartimento dell’Oise, nell’Hauts-de-France dove i quindici ragazzi coinvolti sono stati accompagnati dalla prof.ssa Giuseppa Laura Tomaselli, referente del Progetto Erasmus+, e dalla prof.ssa Alfia Leotta, docente di lingua spagnola. Per la loro individuazione, diversi mesi prima della partenza, è stato emanato un bando sulla base dei criteri di selezione stilati in precedenza dalla commissione giudicatrice Erasmus (costituita con Decreto Protocollo N. 3942/2022). Gli studenti sono stati selezionati in base alla loro media scolastica in uscita dello scorso anno, voto di condotta e reddito familiare annuo. In fase di selezione è stata valutata sia la preparazione in lingua inglese che francese poiché i ragazzi hanno interagito ed eseguito gli elaborati in entrambe le lingue. Alcuni degli alunni hanno partecipato o stanno partecipando nell’anno in corso ai progetti Cambridge e Delf organizzati dalla scuola.

La trattazione del tema centrale del progetto ha previsto, in entrambe le mobilità, dei momenti finalizzati all’acquisizione di consapevolezza e conoscenza del problema da parte dei ragazzi; a questa è seguita la riflessione ed infine la fase dell’azione, ossia l’impegno individuale e collettivo per farsi promotori di un cambiamento di rotta nell’uso delle risorse e nella gestione dei rifiuti. I ragazzi, oltre a realizzare le varie attività specifiche del progetto, hanno conosciuto luoghi e tradizioni del territorio, condiviso esperienze e attività con le famiglie ospitanti e si sono cimentati in diverse attività sportive e giochi di gruppo superando le paure e incertezze iniziali e dimostrando maturità e spirito d’adattamento. Quest’esperienza ha permesso infine di superare preconcetti e stereotipi, grazie alla conoscenza e comprensione di stili di vita e abitudini diverse, e di praticare le lingue straniere. Le attività presso la scuola ospitante hanno sì fatto raggiungere ai beneficiari gli obiettivi specifici previsti dal progetto, ma soprattutto hanno risposto ai bisogni formativi degli studenti e delle studentesse attraverso il miglioramento della qualità e dell’efficacia dell’istruzione in una prospettiva volta alla costruzione di una cittadinanza europea. Oltre che per i ragazzi, la mobilità ha rappresentato un’opportunità di crescita professionale anche per le docenti accompagnatrici che hanno acquisito nuove conoscenze sulla metodologia e l’organizzazione didattica osservando studenti, studentesse e docenti durante le attività svolte in classe e confrontandosi con le esperienze professionali dei docenti della scuola ospitante. L’esperienza ha permesso alle docenti e agli studenti di ampliare la propria visione del mondo aprendosi ad una prospettiva interculturale. La progettualità scolastica della scuola partner ospitante ha creato occasioni di apprendimento attivo partendo dalla specificità degli alunni, dai loro bisogni, traendo dal territorio molteplici risorse di arricchimento e confronto. L’obiettivo di lungo termine del progetto sarà quello di favorire, mediante l’educazione, la scienza e la cultura, la collaborazione tra le nazioni, al fine di assicurare il rispetto universale della giustizia, della legge, dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali, senza distinzione di razza, di sesso, di lingua o di religione.

Per quanto attiene la preparazione della mobilità, il team di coordinamento Erasmus+ ha garantito il coinvolgimento di insegnanti specializzati, del personale amministrativo e dello staff dirigenziale; ha

incontrato i genitori per illustrare il calendario delle attività concordato con le referenti della scuola ospitante, ha fornito informazioni sulla cultura del paese e del territorio dove si trova la scuola francese, ha fornito delucidazioni su come viaggiare sicuri in Europa. Studentesse e studenti coinvolti/e hanno preparato materiale di presentazione della propria scuola e del territorio di provenienza.

Breve descrizione delle fasi precedenti le mobilità degli studenti

I contatti con il Collège Jean Baptiste Pellerin, con il quale è stata svolta la mobilità, sono iniziati nel mese di settembre 2023, quando la nostra scuola (iscritta nella piattaforma eTwinning) è stata contattata dalla prof.ssa Corinne Oudet, docente di lingua francese presso l'istituto di Beauvais.

Nel mese di novembre, le due docenti che si sono occupate di questa mobilità, prof.ssa Tomaselli e prof.ssa Leotta, si erano recate in visita preparatoria a Beauvais al fine di conoscere la comunità scolastica della scuola francese, la dirigenza, il corpo docente e il territorio circostante e pianificare le attività relative alla mobilità degli studenti. In quell'occasione, è stato redatto il Learning Agreement contenente le tipologie di attività, il programma di lavoro, gli obiettivi e le modalità sia della prima mobilità, che si sarebbe svolta in Italia nel mese di marzo, che della seconda che si sarebbe svolta in Francia nel mese di aprile, e sono stati infine fatti gli abbinamenti tra gli alunni. Il viaggio da Catania verso la cittadina francese si presenta agevole per la presenza dell'aeroporto a soli quindici minuti dalla città e di una navetta che lo collega col centro della città. In questo primo incontro si è fatta conoscenza, oltre che con le referenti e il dirigente scolastico, con altri docenti con i quali è stato utile confrontarsi e instaurare i primi rapporti, imprescindibile premessa alla buona riuscita della successiva mobilità. In occasione della visita preparatoria, ci si è inoltre potuti raccordare sulle modalità e la tempistica di svolgimento del progetto eTwinning collegato alla mobilità e si sono potuti chiarire aspetti relativi alla ripartizione delle spese da affrontare. I temi sui quali si è concordato di lavorare sono: Lotta allo spreco – Benessere ambientale – Educazione alla salute – Inclusione – Potenziamento linguistico di inglese e francese.

Descrizione della scuola e sua organizzazione

Beauvais è un tranquillo comune di circa cinquantamila abitanti che si trova a poco più di un'ora da Parigi. La scuola francese nostra partner è un istituto scolastico pubblico locale (EPL) situato nel centro della città di Beauvais. Esso accoglie studenti dalla *sixième* alla *troisième* e dispone di due unità ULIS (Unità Localizzata per l'Inclusione Scolastica) che accolgono studenti con disturbi della funzione motoria e studenti autistici. Ha anche un SEGPA (una classe per livello dalla *sixième* alla *troisième*). Dispone di un ascensore per studenti con disabilità. Il collège prepara i suoi studenti per il Diploma Nazionale del Brevetto (DNB) e il Certificato di Istruzione Generale (CFG). Le lingue moderne che vi si insegnano sono l'inglese, lo spagnolo e il tedesco. Le lingue antiche insegnate sono il greco antico e il latino. Le attività extracurricolari sportive offerte agli studenti sono: futsal, escalation, badminton, pallamano, ginnastica, boxe. Altre attività sono: coro, club di computer, cineclub, giornale del club, giochi da tavolo, club della natura, laboratorio teatrale, laboratorio di civiltà inglese. La scuola vanta diversi laboratori (di arte, musica, robotica, lingue e meccanica) e un CDI ampio e luminoso. L'orario delle lezioni va dalle 8:30 alle 17:00. Il DS, Loucheron Martial, partecipa alla supervisione del sistema educativo e alle azioni educative e dirige l'istituzione come rappresentante dello Stato e presidente del consiglio di amministrazione, sotto l'autorità del rettore e del direttore accademico dei servizi educativi nazionali. Dirige la politica pedagogica e educativa della scuola, in collaborazione con l'intera comunità educativa, per offrire agli studenti le migliori condizioni di apprendimento. Referenti del progetto Erasmus + sono le prof.sse Hélène Lefèvre e Corinne Oudet.

Cronaca della mobilità

Le attività qui descritte, delineate nel corso della visita preparatoria, sono state poi definite in maniera dettagliata grazie a continui contatti tra le due scuole partner nel corso dei mesi precedenti la mobilità; nello specifico questi contatti hanno consentito di delineare l'organizzazione pratica, di concludere accordi con i partner, di preparare sul piano linguistico e interculturale i partecipanti e di fissare i compiti di ciascuno.

Siamo arrivati all'aeroporto di Beauvais la mattina del 07 aprile e qui siamo stati accolti dalle famiglie e dalle colleghe. Trattandosi di una domenica, le famiglie ne hanno approfittato per portare i ragazzi a visitare la città o altri luoghi turistici nei dintorni. Docenti e ragazzi sono stati ricevuti in modo molto cordiale, amichevole e caloroso. Gli studenti sono stati ospitati dalle famiglie dei ragazzi francesi mentre i docenti hanno alloggiato in un albergo della città. Il clima creatosi è stato sereno fin da subito, favorito anche dal breve intervallo di tempo intercorso tra questa mobilità e la precedente.

La mattina dell'otto aprile, primo giorno delle attività previste dalla mobilità, dopo aver dedicato qualche ora alla visita della scuola, delle aule e delle varie attività che vi si svolgono, i ragazzi francesi ci hanno presentato il territorio e i simboli dello stato francese attraverso l'utilizzo di PowerPoint. Una volta terminata la presentazione, per rompere il ghiaccio e favorire la socializzazione, ci si è recati nell'aula di musica dove il docente di educazione musicale, Frédéric, ha coinvolto i ragazzi in un'attività di canto con immediata incisione del pezzo che ha subito creato un clima gioioso e rilassato. Dopo aver pranzato alla mensa scolastica, ci siamo recati nella piazza principale dove siamo stati accolti da due guide locali che ci hanno accompagnato nella visita delle antiche mura della città, della cattedrale e del MUDO, un interessante museo che raccoglie opere di varie epoche.

Il giorno seguente ci siamo recati in treno a Parigi. La prima tappa è stata la Cité des Sciences et de l'Industrie, dove abbiamo visitato un'interessante mostra dal titolo Précieux Déchets che si inseriva perfettamente all'interno del nostro progetto poiché mira a dare una seconda vita ai rifiuti coniugando estetica e innovazione. Qui i ragazzi hanno osservato e colto mille spunti per sviluppare il nostro progetto "Words against waste". Précieux Déchets, infatti, mette in luce il lavoro di una nuova generazione di designer che stanno ripensando il nostro rapporto con gli oggetti di uso quotidiano. La mostra mira a dimostrare come sia superata l'idea che i materiali e gli oggetti durevoli siano necessariamente antiquati o brutti e rivela il valore finora sconosciuto dei rifiuti. Abbiamo poi dato un po' di tempo libero agli alunni per visitare le altre mostre. Dopo il pranzo nell'area picnic della Cité, abbiamo preso la Métro alla volta di Montmartre da cui i ragazzi hanno potuto godere di uno splendido panorama. Ci siamo poi spostati alla volta di Notre-Dame, del Museo del Louvre, del Museo d'Orsay e infine della Torre Eiffel.

Il terzo giorno, i ragazzi sono stati inseriti per un paio d'ore nelle varie classi dove hanno seguito le lezioni insieme ai loro coetanei francesi. Poi hanno lavorato al progetto realizzando dei cartelloni sulla tematica dello spreco. Alle 12,30 ci siamo recati al parco d'Eau du Canada dove, grazie al tempo favorevole, hanno fatto un picnic sul prato. Dopo pranzo hanno partecipato ad un'attività di orienteering presso il centro Cariwood.

Abbiamo iniziato il quarto giorno di mobilità con la partecipazione dei ragazzi alle lezioni. Subito dopo, in gruppi misti, gli studenti hanno realizzato delle mascotte con materiali di recupero e degli slogan anti-spreco. Dopo aver pranzato alla mensa scolastica, ci siamo recati al palazzo di città per incontrare Yannick Matura, assessore alla transizione energetica del comune di Beauvais, che ha risposto alle domande dei ragazzi illustrando le diverse iniziative per tutelare l'ambiente, favorire lo sviluppo sostenibile, migliorare la qualità dell'aria e degli ambienti naturali, sviluppare le energie rinnovabili. In serata, durante la cerimonia conclusiva del progetto, dopo la consegna degli attestati,

gli alunni hanno partecipato ad una cena con i ragazzi e i genitori francesi gustando una ricca varietà di piatti locali e non solo (alcune famiglie di origine africana hanno preparato deliziosi piatti della loro tradizione).

Il quinto giorno di mobilità si è svolto ad Amiens, dove i ragazzi hanno visitato la cattedrale, il Museo e hanno fatto una passeggiata per la città alla scoperta di altri angoli d'interesse storico come il quartiere Saint-Leu. Dopo il pranzo a sacco nello splendido parco della cittadina piccarda, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di fare un giro in barca accompagnati da guide locali negli splendidi Hortillonnages.

Sabato mattina ci siamo svegliati molto presto per recarci in aeroporto accompagnati dalle famiglie ospitanti e dalle colleghe. Non sono mancati momenti di commozione sia degli alunni di entrambe le nazionalità sia dei genitori durante i saluti.

Considerazioni finali

Il programma delle attività, concordato nel Learning Agreement stilato con la scuola di accoglienza e comunicato ad alunni e genitori prima della partenza, è stato ben strutturato e rispettato.

Il clima a scuola è stato sempre allegro, accogliente, familiare e sereno e ciò ha permesso di rendere aggreganti sia i momenti ludici che quelli culturali, grazie anche all'abilità di coinvolgimento degli insegnanti e ai lavori di gruppo (ogni gruppo era costituito da allievi provenienti da entrambi i paesi) e ha permesso agli alunni di superare le difficoltà iniziali legate alla lingua e ad abitudini diverse; alla fine si è creato un gruppo coeso tra le due nazionalità.

Le attività didattiche realizzate hanno permesso di conoscere stili di vita e un sistema scolastico diversi dai nostri, di potenziare le abilità linguistiche e sono state apprezzate sia dagli alunni che dai docenti. L'esperienza ha anche fatto scoprire ai ragazzi le bellezze naturali e artistiche di Beauvais, Parigi e Amiens, li ha fatti immergere nella lingua francese ed ha permesso loro di condividere coi ragazzi stranieri momenti leggeri densi di nuove emozioni.

È stata, per noi docenti, un'esperienza coinvolgente e interessantissima dal punto di vista culturale e soprattutto professionale che ci ha aperto nuove prospettive riguardanti sia il progetto Erasmus+ sia le nostre scelte didattiche future. L'esecuzione di attività pratiche e le relative tematiche da approfondire sono risultati stimolanti per i ragazzi, così come è stato interessante per noi confrontarci con i colleghi francesi su diverse tematiche, in particolare l'integrazione. L'esperienza è stata formativa dal punto di vista relazionale anche per il consolidarsi di rapporti d'amicizia tra gli stessi ragazzi italiani. Anche il rapporto che si è creato con noi insegnanti (durante la fase preparatoria e nel corso della mobilità) è stato diverso da quello che si ha di solito in classe e ha permesso di scoprire aspetti della personalità degli alunni che non sempre vengono fuori durante le normali attività didattiche. Di questa esperienza abbiamo gradito soprattutto la disponibilità delle referenti, dei docenti che abbiamo incontrato e di tutto il personale ad accoglierci e a rispondere positivamente ad ogni nostra richiesta o proposta senza riserve.

L'esperienza appena conclusa conferma come Erasmus+ contribuisca alla crescita dei ragazzi perché fa aumentare il senso di responsabilità, l'autostima e il senso di autoefficacia trovandosi a fronteggiare un contesto nuovo senza il supporto della famiglia.

Le docenti

Giuseppa Laura Tomaselli

Alfia Leotta